

Telecontrollo e meeting online

Un'interfaccia a schede per TeamViewer 9

Con la nuova versione di TeamViewer è più facile gestire le sessioni di telecontrollo contemporanee. E l'autenticazione a due fattori migliora la sicurezza.

■ Anteprima di **Maurizio Bergami**

La release numero 9 di TeamViewer, rilasciata alla fine dello scorso anno, ha introdotto numerose funzionalità davvero interessanti. Per chi non lo conoscesse, TeamViewer è un software professionale per il controllo remoto e il supporto tecnico via Internet; uno dei suoi tanti punti di forza è che – senza richiedere alcun tipo di configurazione – riesce a instaurare la connessione tra computer controllato e controllante persino quando i due sistemi appartengono a reti private differenti e non dispongono di un indirizzo Ip statico; l'unico requisito è che entrambi possano navigare senza restrizioni sul Web. Oltre al semplice telecontrollo, TeamViewer permette anche la collaborazione: consente infatti di creare meeting online – con supporto di chat testuale, audio e persino video – per i quali mette a disposizione vari tool tra cui una lavagna elettronica.

TeamViewer è disponibile per Windows, OS X e Linux in varie edizioni il cui prezzo parte da poco più di 600 euro, ma per uso privato è gratuito. Per chi deve supportare da remoto amici e

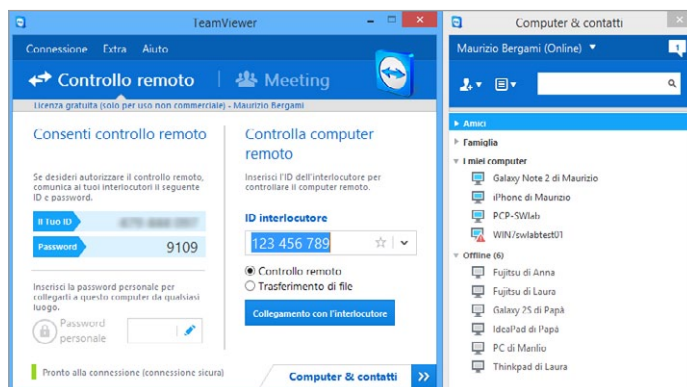
parenti questo software è quindi una vera manna dal cielo, specie ora che la principale alternativa, ovvero LogMeIn – un altro efficiente tool di telecontrollo in passato gratuito per uso non professionale – è diventato un prodotto esclusivamente commerciale.

Come in passato, la fase di installazione è rapidissima e neppure strettamente necessaria: basta spuntare la casella "Avviare soltanto" all'inizio della procedura per poter lanciare in pochi secondi una sessione di supporto. Di norma conviene però installare il software in locale, in modo da poterlo collegare ad un account TeamViewer facilitando l'avvio delle future connessioni. Quando un Pc è connesso a un account, infatti, il titolare lo ritrova nel suo elenco dei contatti e può instaurare una sessione di telecontrollo semplicemente cliccandone il nome. Se non si usa l'account è necessario contattare l'utente remoto per farsi comunicare sia l'ID del sistema (un identificatore fisso che può essere usato anche per le future sessioni di assistenza) sia la password di sessione, del tipo usa-e-getta.

Proprio all'account TeamViewer è legata una delle principali novità di questa versione: l'autenticazione a due fattori, che migliora enormemente la sicurezza del prodotto. Per poter fare login all'account ora è necessario fornire, in aggiunta al nome utente e alla corrispondente password, anche un codice numerico usa-e-getta. L'implementazione si appoggia all'infrastruttura Google Authenticator, utilizzata da molti altri servizi (un esempio tra i tanti: Dropbox), quindi per generare al volo il codice usato come secondo fattore si deve usare l'App gratuita che Google produce per le tre principali piattaforme di smartphone: iOS, Android e Blackberry. L'autenticazione a due fattori è opzionale; quando la si attiva il sistema genera anche una password alfanumerica di emergenza, particolarmente robusta, che permette di ripristinare il meccanismo di autenticazione standard in caso ad esempio di smarrimento dello smartphone.

Un'altra novità riguarda l'interfaccia, che è stata leggermente semplificata e – soprattutto – ora consente di mantenere attive più sessioni remote nella stessa finestra, ciascuna in una scheda dedicata. Le schede sono rappresentate dai nomi delle sessioni che compaiono direttamente nella barra del titolo della finestra di TeamViewer, separati da una sottile lineetta verticale; il nome della sessione attiva è indicato da un piccolo

Grazie alla rubrica **Computer & contatti**, in cui sono elencati i sistemi connessi all'account TeamViewer, basta un doppio clic per avviare una sessione di controllo remoto.



TeamViewer 9 Business

Euro **608,78**

VOTO 9,0

TeamViewer Premium: **1217,56** euro.
TeamViewer 9 Corporate: **2427,80** euro.

PRO

- Nuova interfaccia a schede molto pratica
- Supporto del Wake on Lan
- Autenticazione a due fattori per l'account
- Gratuito per uso non professionale

• Costo d'ingresso relativamente elevato

Produttore: TeamViewer; www.teamviewer.com

INTERFACCIA A SCHEDE
Ora è possibile mantenere attive nella stessa finestra più sessioni remote, ciascuna in una propria scheda. Un triangolino nero indica la scheda attiva.



TRASFERIMENTI FACILISSIMI
Da questa toolbar si può avviare un classico file manager a due pannelli, ma TeamViewer 9 supporta anche il copia e incolla tramite la clipboard.

PARTECIPAZIONE COSTANTE
Tramite questa scheda l'utente del sistema controllato può interagire in vari modi con chi fornisce supporto tecnico.

triangolo scuro. Una rappresentazione grafica a linguette tradizionali, come quella tipica dei browser Web, sarebbe però più chiara. Quando in una sessione si verifica qualche attività che richiede l'intervento dell'operatore (ad esempio, arriva un messaggio di chat dal sistema controllato), il nome della scheda corrispondente lampeggia. È interessante notare che TeamViewer può telecontrollare senza problemi computer remoti in configurazione multimonitor e permette di visualizzare ciascun monitor in una scheda differente.

Nuovo è poi il supporto dello standard Wake on Lan, grazie al quale si può risvegliare un computer remoto che si trova in fase di standby inviandogli via rete un pacchetto dati particolare, chiamato "Magic Packet" (pacchetto magico). Se nella rete a cui è collegato il computer in standby è presente un altro sistema acceso e con TeamViewer 9 attivo, non serve praticamente alcuna configurazione per poter utilizzare il Wake on Lan. In caso contrario è necessario impostare in modo opportuno il router della rete remota (che dovrà disporre di un indirizzo pubblico e consentire il port forwarding). TeamViewer 9 ora supporta il copia e incolla basato sulla clipboard. Il supporto non lavora solo a livello di file, ma anche di porzioni di documento: ad esempio, copiare in locale un'immagine

o un frammento di una tabella Excel e inserirlo in un documento Word sul computer controllato è questione di un attimo e non presenta alcuna difficoltà. Quando si devono trasferire parecchi file conviene invece sfruttare invece un classico file manager a due pannelli, richiamabile dalla toolbar agganciata al lato superiore della finestra in cui viene mostrato lo schermo del sistema remoto. Un'altra interessante novità di questa versione è la possibilità di inviare file ai sistemi connessi all'account senza neppure stabilire preliminarmente una sessione di telecontrollo: con TeamViewer 9 basta sfruttare l'opzione *Invia a / TeamViewer*, aggiunta al menu contestuale di Windows dalla procedura di installazione del programma, e selezionare il destinatario dalla rubrica Computer & contatti. Dal punto di vista dell'efficienza della comunicazione le precedenti versioni di TeamViewer si comportavano già molto bene. Con una connessione a banda larga le sessioni di telecontrollo sono fluide, soprattutto se si lavora con la configurazione predefinita che prevede tra l'altro la disabilitazione dello sfondo del desktop. Questa release è stata ottimizzata per quanto riguarda la trasmissione dei flussi video; ora è possibile – a patto di disporre della banda necessaria – mostrare un video ai partecipanti di un meeting oppure osservare in tempo reale un filmato

YouTube in fase di riproduzione su un computer telecontrollato. Come accennato, TeamViewer 9 è disponibile in tre versioni: *Business*, *Premium* e *Corporate*, che costano rispettivamente 608,78, 1.217,56 e 2.427,80 euro (Iva inclusa). In effetti il prezzo di ingresso è un po' elevato, ma bisogna tenere presente che si tratta di una licenza perpetua (la maggioranza delle alternative prevedono un canone e si possono rapidamente rivelare più costose) che per giunta non pone limiti al numero di client supportabili. TeamViewer Business permette di avviare una sessione di telecontrollo o un meeting da un'unica postazione di lavoro e non offre alcune funzioni avanzate presenti nelle versioni più costose, come la gestione degli utenti tramite una console basata sul Web, il trasferimento di sessione o la possibilità di effettuare una sessione di telecontrollo tramite una release portabile del software o addirittura un semplice browser Web. Le edizioni Premium e Corporate portano poi da 15 a 25 il numero massimo di partecipanti ai meeting e consentono di avviare le sessioni da un numero illimitato di computer. La versione Corporate, in particolare, prevede un canale preferenziale per l'accesso al supporto tecnico e permette di usare un modulo di installazione Windows in formato Msi per automatizzare l'installazione e la gestione di TeamViewer tramite le policy di gruppo. •